

## **Intervista con Marco Raparolo e Luana Facchetti**

### **Scuola di Circo SBOCC - Cardano al Campo**

#### **Cosa facevate prima di avviare l'attività?**

Abbiamo sempre integrato la realizzazione di spettacoli con lo sviluppo di progetti e corsi per l'insegnamento di giocoleria e tecniche circensi. Prima realizzavamo corsi nelle palestre comunali e progetti con le scuole, facendo anche i formatori nell'ambito di specifici interventi rivolti ad es. a educatori. Quella del circo è sicuramente un'attività artistica ma ha anche una forte valenza e dimensione pedagogica, anche se in Italia questo ha iniziato ad essere riconosciuto solo negli ultimi anni. Piano piano, anche grazie alla televisione ed ai talent, questo mondo inizia ad essere scoperto, si inizia a comprendere il valore di questi corsi, non solo a livello tecnico ma educativo e formativo.

Io (Marco) ho frequentato le prime scuole di circo, prima a Milano e poi a Torino, conseguendo nel 2005 il diploma di Artista di Circo Contemporaneo. Questo dà ai nostri interlocutori garanzie in più sulla nostra professionalità, anche se è molto importante l'esperienza sul campo.

Abbiamo aperto poi la nostra attività, inizialmente a Gallarate, in una palestra comunale ma abbiamo sempre avvertito la necessità sia logistica, che legata al nostro modo di intendere il nostro progetto di avere un luogo dedicato, nostro per lo svolgimento delle attività. Da un lato abbiamo diverse strutture ingombranti, che richiedono di essere installate, ed avevamo quindi l'esigenza di uno spazio in cui poterle lasciare sempre, dall'altro di avere uno spazio bello, personalizzabile, in cui fare anche spettacolo e diverso da una palestra sportiva.

Abbiamo inizialmente cercato di affittare capannoni per poi trasformarli secondo le nostre esigenze ma i soldi richiesti erano molti e non ci sono molti bandi di concorso a cui poter partecipare per ottenere un finanziamento di quella portata.

#### **Quando avete deciso di iniziare questa attività imprenditoriale a Cardano?**

Il 7 ottobre del 2016 abbiamo aperto qui, nell'ex bocciodromo di proprietà del circolo Il Quarto stato, che era in disuso già da vari anni, le associazioni che lo gestivano non erano più interessate a portare avanti i progetti. Noi collaboravamo già con Il quarto stato per la realizzazione di serate a tema circo teatro, li abbiamo corteggiati per un po' di tempo e poi gli abbiamo presentato il nostro progetto, ci hanno creduto e hanno deciso di darci la possibilità di usufruire in comodato d'uso la struttura per cinque anni. Forse nessuno credeva che avremmo potuto trasformare lo spazio così come abbiamo fatto ed in così poco tempo.

#### **Avete richiesto finanziamenti?**

Abbiamo utilizzato fondi nostri, non è stato possibile richiedere finanziamenti.

Le attrezzature sono molto costose, noi le abbiamo comprate man mano, utilizzando fondi nostri e cercando di acquistare cose usate, anche se di qualità elevata e certificate. Anche la certificazione ed il collaudo sono costosi ma molto importanti.

Gli investimenti grossi nell'attuale struttura sono stati quelli relativi alla struttura aerea ed al rifacimento della pavimentazione. E il restauro della struttura

#### **Come avete trovato i clienti inizialmente?**

All'inizio è stato difficile, quando abbiamo cominciato a Gallarate abbiamo condotto corsi per mesi anche con solo un bambino. Poiché l'Amministrazione comunale ci aveva agevolato offrendoci la palestra gratis per i primi tre mesi, abbiamo potuto proseguire con il nostro progetto mantenendo prezzi popolari senza il problema di andare in perdita.

Ci siamo sostenuti con l'attività artistica della stagione estiva degli spettacoli e anche adesso quell'integrazione è importante. I corsi si concentrano in inverno, dato che l'ambiente qui diventa molto caldo già da giugno. Spesso comunque collaboriamo con centri estivi, sia per insegnare tecniche circensi che per poi realizzare anche spettacoli. Poi organizziamo eventi, firmiamo direzioni artistiche. In quell'ambito gli artisti di teatro di strada sono molto ricercati. Forse anche per la crisi economica che consente più di organizzare spettacoli teatrali classici, che richiedono luci, palcoscenico, SIAE. Di contro in questa situazione c'è anche che tanta gente si improvvisa e si vende come artista professionista ma è ancora alle prime armi, abbassando livello e qualità ed accontentandosi del "cappello" (raccolta di offerte dopo lo spettacolo). Il nostro curriculum, la nostra professionalità ci consente invece di offrire proposte con standard qualitativi molto più elevati e con offerte diversificate e mirate, in grado di valorizzare spazi e gestire imprevisti, siamo in grado di lavorare insieme ai committenti a partire dalla progettazione iniziale dell'evento. Siamo sede per lo svolgimento di stage per ragazzi che frequentano percorsi formativi sul circo sociale o sul circo educativo. Siamo iscritti al registro nazionale delle scuole di circo contemporaneo, anche se non rilasciamo attestati. In Italia non esistono scuole professionali ma preparatorie biennali.

### **Quali sono state le maggiori difficoltà iniziali? Quando avete iniziato a pensare che ce la stavate facendo?**

Ci sono state alcune difficoltà burocratiche, anche se non troppe. Noi abbiamo sempre cercato di lavorare bene fin da subito con l'attrezzatura certificata, senza cercare escamotage per aggirare le cose. Prima avevamo bisogno solo di coperture assicurative quando andavamo nelle scuole, qui abbiamo chiesto le autorizzazioni ad aprire l'attività ma il circo non è oggetto di regolamentazioni specifiche. La struttura non è ottimale (ci manca ancora un po' di altezza, per poter lavorare meglio nell'acrobatica aerea e nella giocoleria, ci servirebbero 7 metri e sarebbe bello poter utilizzare anche le pareti...) ma al momento va benissimo. Abbiamo pensato anche ad un tendone da circo ma ci sono problemi di sicurezza, per il forte rischio di furti, e di riscaldamento. Siamo stati fortunati a trovare qui persone che ci hanno sostenuto e concesso questo spazio. Ci sarebbero tanti lavori da fare per poter rendere la struttura più funzionale. Per questo, servirebbero però fondi che non abbiamo e per cui sarebbe necessario l'aiuto di uno sponsor o di finanziamenti derivanti da bandi.

Abbiamo sbagliato la pavimentazione, ce l'hanno venduta come da grande calpestio ma in realtà non è per uso commerciale e quindi si sta già rovinando. Del resto non è stato facile sistemare il pavimento, che era quello di due campi da bocce, abbiamo dovuto fare tutto da soli, con l'aiuto di parenti ed amici e quindi abbiamo fatto degli errori di scelta dei materiali.

Come scuola non sappiamo ancora se ce la stiamo facendo, riusciamo a coprire le spese e a pagare gli insegnanti ma l'investimento iniziale dei nostri soldi non è ancora stato coperto. Ci siamo dati i cinque anni del contratto, speriamo in quest'arco temporale di coprire le spese. Adesso non siamo ancora a metà del percorso e quindi è difficile fare valutazioni.

È vero che di soddisfazione e di amore non si mangia ma è anche vero che le strette di mano, i sorrisi delle persone che partecipano alle nostre attività sono fondamentali per noi. Tutti quelli che vengono qui se ne vanno con il sorriso e ringraziando.

Sicuramente non si diventa ricchi con una scuola di circo, per ora abbiamo l'attività artistica che ci consente di pareggiare, però anche una scuola di circo può mantenersi: se raddoppiassimo gli utenti entro qualche anno potremmo mantenerci. Però bisogna fare attenzione, intanto a mantenere i prezzi popolari, perché questa è la nostra filosofia, poi all'esigenza di aumentare il numero degli insegnanti e di garantire gli stessi standard qualitativi elevati che abbiamo oggi. Bisogna fare delle valutazioni attente, la qualità è fondamentale.

Un grosso limite nostro è la comunicazione ed è legato anche al fatto che siamo solo noi due, una coppia con due bimbi piccoli, non si riesce a fare tutto, da qualche parte si fa acqua. Per far partire una nuova attività serve comunicazione, ma noi non siamo ancora riusciti ad attivare il sito internet, pur avendone di fatto già pagato la realizzazione. Forse ci vorrebbero dei collaboratori per aiutarci nella gestione. Al momento, insegnanti ed assistenti a parte, siamo solo noi due: Luana segue la parte organizzativa e di ufficio, Marco quella artistica e di insegnamento, ci facciamo le pulizie e la piccola manutenzione da soli.

Le attività legate agli spettacoli e quelle legate alla scuola rappresentano un carico di lavoro elevato, ci crea anche qualche difficoltà nei tempi: ad esempio verso la fine di agosto quando le famiglie probabilmente programmano le attività extrascolastiche dei bambini noi siamo di fatto ancora molto impegnati nella stagione estiva degli spettacoli e quindi finiamo per realizzare iniziative promozionali quando le famiglie hanno già deciso ed iscritto i figli a qualcosa d'altro.

L'anno scorso abbiamo avuto un colloquio con il Cesvov, proponendoci come realtà ospitante per progetti di Servizio Volontario Europeo, potrebbe essere un modo per avere qualcuno che ci possa aiutare anche nell'attività di gestione. Al momento ci hanno detto che stanno rivedendo le procedure e quindi siamo in una fase di stallo. Ci sono dei ragazzi che ci danno una mano ma non hanno esperienza né la disponibilità di tempo sufficiente per garantirci il supporto che ci serve nel campo della comunicazione

### **Che consigli daresti ad una persona che vorrebbe avviare un'attività? Ci sono delle caratteristiche, dei prerequisiti per fare l'imprenditore?**

Fare qualcosa che parte da una passione è fondamentale, avere l'appoggio della famiglia è importante. Se si crede in qualcosa, ci sarà sicuramente un periodo difficile iniziale ma alla fine ce la si fa. È importante accogliere i consigli e non chiudersi in sé stessi, accettando che l'idea imprenditoriale iniziale nel corso del percorso possa anche cambiare un po'. Servono determinazione ed idee chiare, non ci si può permettere di sprecare forze e risorse.

Non si può farlo inoltre solo per soldi. Noi non diventeremo ricchi ma la nostra passione è soddisfatta e le gratificazioni vengono molto dalle persone. Si può anche lavorare gratis per un periodo, mantenendosi con altri lavori (preferibilmente in qualche modo correlati alla passione ed all'attività imprenditoriale).

Noi abbiamo ospitato il raduno nazionale degli operatori di circo: è stato un evento organizzato gratuitamente, i cardanesi ci hanno aiutato a vincere il bando (pur non capendo esattamente di cosa si trattasse... forse solo per il nostro entusiasmo). Abbiamo lavorato gratis, ma ci credevamo, l'aver organizzato questo evento dà valore e credibilità alla nostra scuola.

Oltre alla passione, però, ci vuole anche ordine e puntualità, voglia di collaborare e di imparare da chiunque, anche e soprattutto dai concorrenti. È fondamentale saper riconoscere le opportunità grazie a cui, forse un giorno, potranno aprirsi porte importanti. È fondamentale l'umiltà, che ci aiuta sempre a metterci in discussione, accompagnata dalla determinazione e dalla chiarezza degli obiettivi per non perdere mai la strada.